

CALCIO FEMMINILE. L'ex portiere di Bardolino e Nazionale guiderà il Mozzecane in serie B

# Fortitudo, nuovo tecnico Fabiana Comin è carica

**Servizi di**  
Matteo Sambugaro

La stretta di mano con il ds Luciano Mecenero è sincera. La voglia di tuffarsi in una nuova avventura la entusiasma. L'ambizione di tornare a mettersi in gioco come capo allenatore la stuzzica da morire. La Fortitudo Mozzecane l'ha cercata e chiamata. Fabiana Comin ha risposto un sì pieno di orgoglio: l'ex portiere di Fiammamonza, Foroni, Milan, Bardolino e della Nazionale italiana prende il posto di Lucio Manganotti e sarà il tecnico della formazione gialloblù in serie B, per la stagione 2016/17. «Sono contenta di aver accettato l'incarico affidatomi ed entusiasta della nuova esperienza che mi accingo ad intraprendere». L'energia la trasmette già a parole, Fabiana. Il carisma è una sua caratteristica da sempre, gli ultimi cinque anni trascorsi come viceallenatore dell'Agsm Verona in serie A e alla guida della Primavera (dal 2014 al 2016) le hanno permesso di prendere ancora più confidenza con la panchina. Ora, si ritrova in mano la Fortitudo, da forgiare e modellare secondo il proprio credo. «A Mozzecane porto il mio entusiasmo e la mia esperienza - dichiara Comin -. Per ora non ci poniamo particolari mete:

gli obiettivi, intanto, saranno migliorarsi sempre e costruire giocatrici di grande valore. Ringrazio comunque Renato Longega (tecnico dell'Agsm, ndr) e la società Verona

l'aveva provata con il Venezia 1984 nel 2010/11, arrivando al nono posto in serie A.

Negli ultimi due anni, invece, Comin ha guidato la Primavera del Verona



Fabiana Comin (a destra) stringe la mano al direttore sportivo Luciano Mecenero

per gli anni passati insieme: auguro al club scaligero di continuare a confermarsi ai vertici del calcio femminile italiano». L'ex portiere della Nazionale torna così a prendere in mano una prima squadra dopo cinque stagioni: l'altra (e unica) avventura da capo allenatore, Fabiana

(oltre ad essere, appunto, il vicetecnico della formazione gialloblù nella massima categoria dal 2011), conducendola qualche mese fa fino alla semifinale nazionale scudetto. Senza dimenticare, le dodici presenze totalizzate sulla panchina del Verona in A per sostituire Longe-

ga, assente o squalificato. «L'occasione che mi ha proposto la Fortitudo Mozzecane sarà un'esperienza tutta da vivere e assaporare - ribadisce Comin -. Sono già concentrata al massimo e darò il 100% in ogni circostanza». La sua bacheca di trofei è da fare invidia: da calciatrice, l'ex portiere ha vinto due scudetti con il Foroni (2002/03, 2003/04) e uno con il Bardolino (2004/05), una Coppa Italia (sempre con il Bardolino, 2005/06) e tre Supercoppe italiane (due con il Foroni nel 2002 e 2003, una con il Bardolino nel 2001), mentre da viceallenatore il trionfo più bello è senza dubbio il tricolore conquistato con l'Agsm Verona (ex Bardolino) nel 2014/15.

Non solo: il nuovo tecnico della Fortitudo Mozzecane ha anche partecipato con la Nazionale italiana ai Mondiali di USA 1999, vivendo l'ultima apparizione azzurra, da allora, a una fase finale di Coppa del Mondo. Un paio di curiosità: una decina di anni fa, Comin ha guidato gli allievi e i juniores maschili di Garda e Ambrosiana, vincendo con il Garda il titolo provinciale e portando gli juniores alle fasi regionali. Inoltre, Fabiana è in possesso del patentino Uefa B e ha da poco conseguito il titolo di preparatore dei portieri professionista.

ARENA VOLLEY

## Vivigas e Mazzi: L'amore continua

Il capitano ci sarà ancora. L'idea di ritirarsi se l'è tolta di dosso e l'ha riposta nel cassetto. Alessia Mazzi rinnova con la Vivigas Arena Volley per un'altra stagione, pronta per continuare ad essere un punto di riferimento per la società di Castel d'Azzano in serie B1. «Un anno fa ero abbastanza sicura che quello appena trascorso sarebbe stato il mio ultimo campionato - confessa l'opposto, classe 1980, sul sito inter-

in Arena Volley anche per la prossima stagione». Un pilastro dentro e fuori dal campo, Alessia. Un'atleta capace di abbinare qualità tecniche a personalità. La Vivigas, pertanto, mette a segno un vero e proprio colpo di rilievo nell'allestimento del roster 2016/17. «La mia conferma arriva al termine di una bella annata, dove abbiamo ottenuto un ottimo risultato, considerato che eravamo pure una formazione neopromossa: il



Alessia Mazzi (foto ArenaVolley.it)

net del club -. Invece, la passione e l'amore per la pallavolo ci sono sempre, e poi l'esperienza mi ha portato a giocare con maggiore serenità, con minori ansie rispetto a qualche anno fa. Questi aspetti mi hanno convinto a rimanere ancora

sesto posto conquistato è stato un traguardo davvero gratificante - riprende Mazzi -. Non solo: il 2015/16 si è rivelato positivo anche dal punto di vista personale. Pensavo che magari con il passare degli anni le mie prestazioni potessero risentire, invece sono soddisfatta di me stessa». Il debutto della Vivigas in serie B1 ha strappato applausi, di episodi significativi ce ne sono diversi: «Dal punto di vista del risultato, ricordo bene la gara contro Padova, squadra forte che siamo riuscite a mettere sotto (0-3, ndr) - racconta Mazzi -. Dopodiché, sicuramente la vittoria in casa contro la capolista, la corazzata Millenium Brescia (3-0, ndr), ed infine, per motivi personali (Mazzi ha militato in passato nel Cerea, ndr) il successo per 3-1 nel derby contro il Cerea. Tre grandi soddisfazioni in una stagione comunque molto ricca». Il futuro di Alessia si chiama nuovamente Arena Volley, insomma.

L'annata 2016/17, che porterà la Vivigas a vivere la seconda avventura in serie B1 nella sua storia, partirà all'insegna delle schiacciate del capitano. «Mi auguro che vada tutto bene - ammette l'opposto -. Spero che rimanga il gruppo dello scorso torneo e degli ultimi campionati, un gruppo vincente che, nonostante le differenze di carattere e di età, ha saputo trovare l'unione giusta».

### PALLACANESTRO. Lettera aperta, «a chi ha creduto nei Bears Basket Bussolengo»

Lettera aperta, «dedicata ai folli che hanno creduto nel progetto Bears Basket Bussolengo». Lettera da condividere con chi, grazie alla passione, ha contribuito a far divertire tanti giovani all'insegna di un amore comune: la pallacanestro. Lettera composta con sentimento, per ringraziare il resto della dirigenza, staff tecnici, atleti, genitori e sponsor per la stagione 2015/16 conclusa da qualche settimana. Il consigliere del club, Matteo Bocchio scrive con il cuore in mano: «Si chiude ufficialmente il primo anno di attività della nuova associazione sportiva che ha ripreso (in continuità d'intenti) la gestione della storica società di Toto Danese - recita un estratto della lettera sul sito dei



Bears Basket Bussolengo -. Giusto un anno fa, infatti, il presidentissimo (che ringraziamo a nome di tutti per 20 anni di attività e sacrifici), passava a noi le consegne del basket. Dobbiamo confessare che non si è trattato di un passaggio facile, ma grazie all'entusiasmo, alla passione e alla ferrea volontà di non dissipare questa bellissima storia, si è deciso di gettare il cuore oltre all'ostacolo, ed eccoci qua. Un anno sembra poco, anzi nulla, però per noi è stato lunghissimo e qualche volta logorante: discutere, organizzare, coordinare, decidere e fare al meglio per 130 ragazzi, 15 persone dello staff tecnico, federazione, arbitri, fornitori di materiali, e tutti i genitori, è un mestiere davvero complesso che richiederebbe un impegno full-time. Nonostante tutto, e qualche errore dovuto all'inesperienza, ce l'abbiamo fatta. Siamo sopravvissuti, abbiamo addirittura raggiunto traguardi sportivi e riconoscimenti inaspettati (under 15) arrivando a pianificare l'intera attività sportiva (incrociamo le dita), per i prossimi anni a venire, orari palestra permettendo. Tante sono le persone che vorrei ringraziare e che meritano una menzione speciale».